LUCI DEL VARIETA’

Avviso pubblico “Cinema, Territorio e Giovani – Laboratori creativi e viaggi esperienziali per la Valorizzazione del Lazio”

REGIONE LAZIO

Direzione Regionale Affari Della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport

in qualità di Organismo intermedio del

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027
Obiettivo di Policy 4 “Un’Europa più sociale”
Regolamento (UE) n. 2021/1060
Regolamento (UE) n. 2021/1057

Priorità 4 “Giovani”
Obiettivo specifico f) promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità ESO4.6

INDICE

1. Quadro di riferimento normativo 3
2. Caratteristiche dell'Avviso 5
2.1 Finalità 5
2.2 Oggetto dell'Avviso 7
2.3 Articolazione dell'intervento 7
2.4 Soggetti proponenti 8
2.5 Destinatari 8
3. Risorse finanziarie e dimensione del singolo progetto 8
4. Affidamento delle attività a terzi (subcontraenza) 9
5. Tempi di realizzazione degli interventi 9
6. Scadenza dei termini per la presentazione delle proposte progettuali 9
7. Modalità per la presentazione delle candidature 9
8. Ammissibilità e valutazione 10
9. Esiti delle istruttorie e ammissione a finanziamento 11
10. Atto unilaterale di impegno 11
11. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo 11
12. Gestione finanziaria e modalità di erogazione del contributo 12
13. Norme per la rendicontazione 15
14. Controllo e monitoraggio 15
15. Revoca 15
16. Informazione e pubblicità 15
17.Conservazione documenti 16
18. Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode 17
19. Condizioni di tutela della privacy 17
20. Foro competente 17
21. Responsabile del procedimento 17
22. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle proposte progettuali 17
23. Documentazione della procedura 17

I. Quadro di riferimento normativo

Il presente Avviso è emanato nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione Lazio - Priorità, Priorità Giovani" - Obiettivo specifico f) promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+) ESO4.6" e adottato in coerenza e attuazione del contesto normativo sotto richiamato, che ne costituisce parte integrante:

- il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana (CCI 2021IT16FFPA001);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5345 final del 19 luglio 2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021IT05SFPR006);
- il Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che "integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";
- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo del 10 agosto 2018, n. 101, "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati

personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

- la Delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, 2 agosto 2022, n. 36, "Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA 2021-2027. Presa d'atto";
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 19 marzo 2014, n. 4, "Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna";
- la Legge Regionale 10 giugno 2021, n. 7 "Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne";
- la Legge regionale del 11 agosto 2021, n. 14, "Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2021 e modifiche di leggi regionali";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 996 "Programmazione unitaria 2021- 2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR";
- la Legge Regionale 24 febbraio 2022, n. 3 "Disposizioni a favore delle donne dirette al contrasto dei pregiudizi e degli stereotipi di genere, per promuovere l'apprendimento, la formazione e l'acquisizione di specifiche competenze nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM) nonché per agevolarne l'accesso e/o la progressione di carriera nei relativi settori lavorativi";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 6 ottobre 2022, n. 835, - Presa d'atto della Decisione C (2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" - CCI 2021IT05SFPR006 - nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lazio in Italia;
- Deliberazione 3 ottobre 2024, n. 750Aggiornamento 2024-2029 del documento "Regione Lazio Linee di indirizzo per la Comunicazione Unitaria dei Fondi Europei 2021/2027" approvato con DGR 974/2022 e smi";
- Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ approvati nella riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ 2021-2027 e del POR FSE LAZIO 2014-2020 del 15 dicembre 2022;
- Determinazione Dirigenziale n. G00654 del 20 gennaio 2023 Disposizioni transitorie per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021) delle attività nell'ambito del PR Lazio FSE+ 2021-2027;
- la Determinazione Dirigenziale del 28 marzo 2023, n. G04128, recante "Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale del 20 giugno 2023, n. 317, "Approvazione del documento "Sistema di Gestione e Controllo – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e l'Organismo che svolge la Funzione contabile" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- Determinazione Dirigenziale del 28 agosto 2023, n. G11407, "Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma

Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";

- la Determinazione Dirigenziale del 20 dicembre 2023, n. G17189, di "Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" – Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" – approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 ed approvazione dei relativi allegati";
- la Determinazione Dirigenziale del 18 dicembre 2024, n. G17404, di "Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 ed approvazione dei relativi allegati";
- la Determinazione Dirigenziale del 18 dicembre 2024, n. G17381, "Aggiornamento del documento "Sistema di Gestione e Controllo - Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e l'Organismo che svolge la Funzione contabile" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob."Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 317 del 20/06/2023";
- la Determinazione Dirigenziale n. G16582 del 06/12/2024, con cui l'Autorità di Gestione ha individuato, ai sensi dell'art. 71, par. 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060, la Direzione regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport come OI del PR Lazio FSE+ 2021 – 2027 e approvato il suo Si.Ge.Co., delegando ad essa la funzione di programmazione e gestione, sulla Priorità "Giovani" per la parte di competenza a valere sull'Obiettivo specifico F (ESO4.6.);
- la Convenzione stipulata in data 17/12/2024 tra l'Autorità di Gestione del PR Lazio FSE+ 2021 – 2027 e la Direzione regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport, che assume ai sensi dell'art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060 la qualifica di Organismo Intermedio;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 77 del 21 marzo 2023 che approva il "*Documento Strategico di Programmazione 2023-2028 (DSP 2023)*;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 823 del 27 novembre 2023 che approva l'Addendum al DSP 2023;
- Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione Lazio, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

2. Caratteristiche dell'Avviso

2.1 Finalità

Con il presente Avviso, la Regione Lazio intende sostenere la realizzazione di progetti di promozione e sensibilizzazione in tema di educazione all'immagine rivolti agli studenti e alle studentesse finalizzati alla

conoscenza, comprensione e utilizzo del linguaggio cinematografico e audiovisivo, o, nella più ampia libertà espressiva, prevedendo la realizzazione di laboratori didattici, pratici.
L'iniziativa mira a contrastare l'analfabetismo iconico, promuovendo un uso consapevole dei media e la conoscenza dei processi di produzione audiovisiva, valorizzando il cinema come strumento educativo per affrontare temi quali inclusione e sviluppare e incrementare l'attività di educazione all'immagine sia in termini di ampliamento dei contesti territoriali coinvolti sia in termini di partecipazione delle istituzioni scolastiche.
L'idea è di sviluppare progetti in grado di unire il cinema al turismo, visto anche il grande patrimonio cinematografico e turistico laziale. In questo scenario il Lazio rappresenta una delle realtà più significative del panorama italiano. La regione Lazio offre una sorprendente varietà di ambientazioni: borghi storici, coste, aree naturali, dimore d'epoca e paesaggi rurali che negli anni hanno accolto produzioni italiane e internazionali, dimostrando una straordinaria capacità di adattarsi ai linguaggi e ai generi più diversi.
A distanza di qualche anno, sebbene in maniera disomogenea, è cresciuta in parte la consapevolezza di quanto cinema e tv, e nel mezzo tutta la galassia di dispositivi connessi, siano, grazie ai contenuti che veicolano, straordinari strumenti di promozione del territorio.
Questo fenomeno rappresenta una delle declinazioni più interessanti del turismo esperienziale, perché unisce la passione per la cultura e per il cinema al piacere di scoprire nuove destinazioni.

Pe tale ragione la finalità del presente avviso è la realizzazione di progetti integrati su scala locale, coinvolgendo anche più soggetti e territori laziali con lo scopo principale di accrescere negli studenti conoscenze e competenze nel settore cinematografico e audiovisivo riferite a tutte le fasi della filiera e a ogni tipologia di opera, e di generare nelle scuole ricadute socio-culturali, effetti educativi, integrando cinema, turismo, creatività digitale e valorizzazione territoriale.
In tale ambito, in continuità con quanto già attuato a valere della programmazione regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), attraverso il presente Avviso si intende proseguire nelle politiche di sostegno finalizzate a sviluppare competenze chiave (digitali, creative, comunicative) per migliorare e arricchire le performance scolastiche e formative, rafforzare l'inclusione sociale, la partecipazione attiva degli studenti a rischio marginalità socio-economica.
L'obiettivo della Regione Lazio è, inoltre, quello di promuovere la conoscenza del territorio e del patrimonio culturale del Lazio, favorendo l'orientamento verso professioni del cinema, dell'audiovisivo e del turismo.
I progetti che si intendono finanziare favoriranno non solo l'impiego di professionisti del settore dell'audiovisivo (sceneggiatori, registi, esperti di montaggio, esperti di animazione cinematografica, ecc.) operanti sull'intero territorio regionale, ma anche di professioni del settore dell'organizzazione di turistica finalizzata alla valorizzazione del territorio del Lazio.
Inoltre, attraverso questa iniziativa, la Regione vuole offrire continuità e con altri strumenti attuativi approvati per partecipare alla crescita del bagaglio culturale degli studenti attraverso modalità di apprendimento non formali, laboratori e ed esperienza di turismo esperienziale che stimolino la sperimentazione di soluzioni innovative ed efficaci per accrescere l'attrattività e la qualità dell'istruzione e della formazione, anche come strumento per il contrasto dell'abbandono scolastico e formativo, incentivando la prosecuzione di percorsi di formazione utili a migliorare le condizioni di vita dei giovani, anche al di fuori del contesto strettamente familiare e scolastico.

L'Avviso, trova attuazione nella **Priorità "Giovani" del PR FSE+ Lazio, Obiettivo specifico f)** di cui all'articolo 4 del Reg. (UE) n. 1057/2021, in attuazione di quanto previsto dal DSP 2023 (DGR n. 77 del 21 marzo 2023) ed in particolare di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 823 del 27 novembre 2023 che approva l'Addendum al DSP 2023, con il quale si aggiornano e si integrano le Azioni/Misure/Policy precedentemente individuate nel DSP, anche con l'introduzione delle Azioni Portanti (AP), alla luce del mutato contesto macroeconomico conseguente alla revisione del PNRR, all'attuazione del Piano RePower EU e alla sottoscrizione dell'Accordo per la Coesione tra la Regione Lazio e la Presidenza del Consiglio dei Ministri.
Nello specifico il presente Avviso contribuisce pertanto all'**AP 13 "Progetti speciali per le scuole** ".

2.2 Oggetto dell'Avviso

L'Avviso prevede l'organizzazione di laboratori formativi realizzati dalle scuole in ATI/ATS con i soggetti indicati all'art. 2.4 localizzati sul territorio della Regione Lazio.
Si intende sostenere progetti integrati di qualità che, da un lato, mirino a promuovere la realizzazione e la diffusione di attività in ambito del cinema e audiovisivo, per lo sviluppo delle pratiche didattiche che, valorizzino le differenti attitudini di ciascuno, mirando a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni e a stimolare interesse relativamente alle professioni del settore cinematografico (come introduzione agli elementi di tecniche di sceneggiatura, di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni) e, dall'altro, realizzino laboratori di turismo esperienziale finalizzati alla valorizzazione del territorio regionale anche attraverso la produzione di video, podcast, creazione di mappe interattive, ecc.
L'iniziativa prevede due ambiti di intervento:

Azione 1. Laboratori di cinema e audiovisivo.
L'attività didattica della proposta è finalizzata:
• all'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini per contrastare l'analfabetismo iconico;
• al potenziamento delle competenze nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni da parte del personale scolastico e degli studenti;
• alla formazione di un pubblico consapevole, a favorire la comprensione critica del presente e a promuovere la capacità di dialogare con la "rivoluzione digitale" in atto;
• all'erogazione di elementi di conoscenza teorico/pratica di una o più fasi in cui si articola la realizzazione di un prodotto cinematografico (scrittura creativa e sceneggiatura, riprese e montaggio video ecc..);

Azione 2. Turismo esperienziale e valorizzazione del territorio Laziale
L'Azione prevede:
• l'approfondimento pratico relativo alle fasi necessarie alla realizzazione di un prodotto audiovisivo (stesura della sceneggiatura, realizzazione di riprese video, cura dell'illuminamento e della fotografia, studio del suono e dell'editing audiovisivo e apprendimento dei rudimenti di post-produzione, ecc.);
• visite didattiche, da svolgersi all'interno del territorio Laziale per condividere un'esperienza collettiva, sviluppando un'opera audiovisiva (per esempio: stesura della sceneggiatura, realizzazione di riprese video, fotografia, studio del suono, studio dell'editing audiovisivo e dell'attività di postproduzione) da svolgersi sotto la guida di uno o più accompagnatori, al fine di sviluppare la conoscenza delle diverse professioni e competenze coinvolte nella realizzazione di un'opera audiovisiva, attraverso la previsione di una attività didattica calibrata in relazione alla fascia d'età dei destinatari.

Azione 3 – Evento finale
A conclusione del progetto deve essere organizzato un evento finale "Cinema e Territorio" con l'obiettivo di coinvolgere i soggetti che a vario titolo hanno contribuito alla realizzazione del progetto, degli studenti offrendo un momento di confronto e dialogo tra giovani, di conoscenza del linguaggio cinematografico e di educazione all'immagine con la presentazione della produzione artistica realizzata durante i laboratori. L'evento rappresenta un momento di socializzazione dove ritrovarsi, partecipare, condividere e discutere insieme agli studenti valorizzando tutti gli apprendimenti maturati durante il percorso realizzato.

2.3 Articolazione dell'intervento

La proposta progettuale deve comporsi **obbligatoriamente** nella realizzazione dell'Azione 1, dell'Azione 2 e dell'Azione 3.
Il progetto (Azione 1 + Azione 2 + Azione 3) deve essere realizzato nell'arco temporale massimo di 12 mesi, prevedendo il coinvolgimento di un minimo di 25 ad un massimo di 80 studenti.

Azione 1: deve avere una durata massima di complessiva di 80 ore.
In considerazione del numero di destinatari previsti dal progetto, il soggetto proponente può prevedere per la realizzazione dell'azione 1 di suddividere gli stessi in 2 gruppi, così da rendere l'intervento più efficace e diretto**.**

Azione 2: dovrà prevedere l'organizzazione di una visita didattica della durata da minimo 2 a massimo 4 giorni presso uno dei luoghi di interesse dove realizzare l'attività di turismo esperienziale finalizzato anche a recuperare tutti gli elementi utili per realizzare l'attività laboratoriale (creazione di mappe interattive, podcast, video-guide, storytelling, ecc.).
I soggetti proponenti, fermo restante il numero massimo di studenti previsti, per la realizzazione del progetto, potranno suddividere i destinatari in più gruppi che potranno realizzare le visite didattiche in momenti diversi.

Azione 3
L'evento finale deve avere una durata massima di 8 ore, e ha lo scopo di far conoscere i contenuti progettuali, divulgare metodologie e approcci, far apprezzare agli stakeholder e al pubblico le produzioni artistiche del laboratorio, anche nell'ottica di una collocazione sul mercato e coinvolgere tutti gli studenti destinatari del progetto.
L'evento finale dovrà prevedere la partecipazione di soggetti qualificati del mondo del cinema, del turismo e delle imprese e dei rappresentanti di realtà che operano in ambiti analoghi con cui instaurare possibili contaminazioni e collaborazioni territoriali, a livello regionale, nazionale.

2.4 Soggetti proponenti

Possono presentare proposte progettuali con ruolo di capofila le Scuole statali/paritarie (scuola secondaria di primo o secondo grado) oppure Enti del sistema educativo regionale dell'istruzione e formazione professionale di cui alla legge regionale 20 aprile 2015, n. 5 (Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale) e successive modifiche ed integrazioni con obbligo di partecipazione in ATI/ATS con uno o più soggetti elencati:

- Associazioni culturali e cinematografiche;
- Cineclub, festival locali, operatori turistici;
- Comuni, biblioteche, musei;
- Imprese del settore audiovisivo;
- Cooperative/associazioni di guide turistiche operanti sul territorio regionale.

2.5 Destinatari

I destinatari sono gli studenti della scuola statale o paritaria (scuola secondaria di primo o secondo grado), o studenti del sistema educativo regionale dell'istruzione e formazione professionale di cui alla legge regionale 20 aprile 2015, n. 5 (Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale) e successive modifiche ed integrazioni, aderenti alla realizzazione dei progetti,
Nello specifico l'Istituzione scolastica dovrà raccogliere le adesioni alle attività progettuali realizzando una graduatoria dei partecipanti che tenga conto degli studenti con disabilità e con background migratorio, della condizione reddituale della famiglia e del merito scolastico.
L'istituzione scolastica deve provvedere quindi a selezionare gli studenti secondo criteri di dettaglio definiti in autonomia ma che tengano conto dei principi guida sopra definiti e si rende disponibile a fornire alle autorità di controllo (vedi articolo 14) tutta la documentazione riguardante la procedura di selezione e la definizione della graduatoria finale.

3. Risorse finanziarie e dimensione del singolo progetto

L'intervento è finanziato nell'ambito del PR FSE Plus 2021-2027, attraverso la Priorità "Giovani" – Obiettivo Specifico f) (ESO4.6), per un importo pari **a € *1.165.429,20***.

Il costo massimo per la realizzazione del progetto, che si compone dell'Azione 1 e dell'Azione 2 e dell'evento finale, è di € 63,876,80 (Eurosessantremilaottocentosettantasei/80), determinato in funzione dell'articolazione del progetto presentato, applicando le Unità di Costo Standard previste.
L'importo riconosciuto a consuntivo sarà determinato in funzione del numero effettivo di destinatari coinvolti e della durata delle attività realizzate (azione I, azione II ed evento finale).

4. Affidamento delle attività a terzi (subcontraenza)

Per la realizzazione degli interventi non è consentita la subcontraenza.

5. Tempi di realizzazione degli interventi

Gli interventi dovranno realizzarsi nell'arco di 12 mesi a partire dalla data di notifica ovvero dalla data di pubblicazione sul BURL delle Determinazioni Dirigenziali di approvazione degli elenchi dei progetti finanziati e dei progetti non ammessi

6. Scadenza dei termini per la presentazione delle proposte progettuali

Le proposte progettuali a valere sul presente Avviso Pubblico potranno essere presentate dalle ore 9:30 del giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BUR della Regione Lazio e fino ore 17:00 del quindicesimo giorno da detta data di pubblicazione.

7. Modalità per la presentazione delle candidature

Le proposte, con le modalità di cui all'articolo 7, potranno essere presentate dalle ore 9:30 del giorno successivo alla pubblicazione sul BUR della Regione Lazio del provvedimento che approva l'Avviso medesimo e fino alle ore 17:00 del quindicesimo giorno da detta data di pubblicazione.

Le proposte progettuali devono essere presentate esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal sito https://sicer.regione.lazio.it/sigem-gestione-21-27 attraverso il sistema pubblico SPID, al fine di aumentare il livello di sicurezza del sistema e in linea con le disposizioni e le modalità di accesso ad altri servizi della Pubblica Amministrazione; qui di seguito il link per la consultazione del manuale di accesso:

https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2021-03/Sigem-manuale-utente-avvisi-bandi.pdf

Il completamento della procedura permette l'accesso alla compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della proposta progettuale. All'interno della piattaforma, una volta effettuato l'accesso, i soggetti dovranno seguire le istruzioni disponibili sulla home page del portale al fine della candidatura, fatto salvo il possesso dei requisiti di cui al presente avviso. La procedura di presentazione del progetto è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista, obbligatoriamente da stampare, firmare (può essere apposta anche la sola firma digitale) e allegare, come da elenco che segue:

- domanda di ammissione a finanziamento, come da allegato A;
- dichiarazione redatta sui modelli A02a e A02b, compilata da tutti i componenti mandanti dell'ATS;
- dichiarazione di intenti secondo il modello allegato A03 in sostituzione dell'atto di costituzione qualora questa non sia stata già formalizzata;
- documento di identità del legale rappresentante di tutti i soggetti dell'ATS, o del suo delegato, del soggetto proponente;
- atto unilaterale di impegno (Allegato B);
- formulario di presentazione della Proposta (Allegato C);
- scheda finanziaria (Allegato D);
- eventuali lettere di partecipazione, non onerosa, da parte di altri soggetti (Allegato H);
- eventuali deleghe dei rappresentanti legali dei soggetti proponenti.

L' (Allegato E), parte integrante dell'Avviso, riporta i motivi di esclusione.

La carenza di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, costituiscono motivo di esclusione dalla procedura.
Ai fini della valutazione tecnica, devono inoltre essere allegati i Curriculum vitae delle risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto.

8. Ammissibilità e valutazione

Le operazioni saranno articolate nelle seguenti fasi:

a) **Verifica di ammissibilità formale**, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica. A conclusione della verifica di ammissibilità formale i progetti saranno esclusi oppure accederanno alla fase successiva descritta sub b). I motivi di esclusione sono analiticamente dettagliati nell'Allegato E.

b) **Valutazione tecnica**, effettuata da una Commissione nominata dal Direttore della Direzione regionale competente in qualità di OI del PR FSE+, sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ che sono riportati nella tabella successiva.

In fase di valutazione tecnica la Commissione attribuisce un punteggio complessivo ad ogni progetto, con valore massimo pari a 100, ottenibile dalla somma di punteggi parziali assegnati in base ai seguenti criteri e sotto criteri:

Criteri	Sottocriteri	Punti min-max
a) Qualità e Coerenza progettuale interna	min-max totale criterio a)	0-35
	Chiarezza e qualità espositiva del progetto e delle Azioni proposte, secondo gli indirizzi previsti dal presente Avviso	0-10
	Coerenza e qualità interna (congruenza rispetto all'azione oggetto dell'Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi e le diverse azioni, fabbisogni del contesto)	0-25
b) Coerenza esterna	min-max totale criterio b)	0-20
	Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma regionale FSE+	0-10
	Coerenza esterna (fabbisogni del contesto e soluzioni proposte)	0-10
c) Innovatività	min-max totale criterio c)	0-25
	Metodologia, approcci e organizzazione delle attività laboratoriali per l'efficacia nella realizzazione dell'intervento	0-25
d) Soggetti coinvolti	min-max totale criterio d)	0-5
	Partenariato allargato	0-5
e) Priorità	min-max totale criterio e)	0-15
	Contesti territoriali regionali caratterizzati da disagio sociale ed economico (aree urbane e metropolitane periferiche, aree interne, ecc.)	0-8
	Progetti che valorizzano il territorio Laziale	0-7

Per tutte le tipologie di intervento, il punteggio minimo per l'ammissibilità è di 60 punti su 100.

9. Esiti delle istruttorie e ammissione a finanziamento

Le domande di finanziamento, a seguito dell'istruttoria formale svolta dalla struttura competente della Direzione regionale saranno trasmesse all'Ufficio responsabile del procedimento:
1. l'elenco dei progetti risultati ammessi;
2. l'elenco dei progetti non ammessi.

Con apposite Determinazioni Dirigenziali sono approvati gli elenchi dei progetti finanziati e dei progetti non ammessi, con indicazione dei motivi di esclusione. Tali Determinazioni Dirigenziali saranno pubblicate sul B.U.R. della Regione Lazio, sul portale istituzionale https://www.regione.lazio.it/cittadini/sport e sul portale http://www.lazioeuropa.it .

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati. Eventuali richieste di riesame da parte dei soggetti proponenti, risultati non ammessi in esito alla procedura di valutazione tecnica, saranno prese in carico dall'amministrazione solamente se ricevute via PEC all'indirizzo interventiperlosport@pec.regione.lazio.it entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito BUR della Regione Lazio.
Con successivo atto si procede all'impegno di spesa relativamente a ciascuna proposta progettuale ammessa a finanziamento, subordinatamente all'esito positivo delle verifiche previste dalle normative vigenti. I termini per l'avvio delle attività decorrono dalla notifica di approvazione del finanziamento, di cui al successivo art. 12, ai soggetti risultati ammessi.
La Regione si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente Avviso con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei soggetti proponenti.

10. Atto unilaterale di impegno

I rapporti tra Regione e soggetto beneficiario del finanziamento sono regolati in base all'Atto unilaterale di impegno (Allegato B), che deve essere stampato, timbrato e firmato (anche digitalmente), scannerizzato ed allegato in formato pdf al formulario on line per la presentazione del progetto, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

11. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo

Pena la revoca del contributo, il Beneficiario si obbliga, oltre a quanto altro previsto nell'Atto unilaterale di impegno (Allegato B), a:
- dare avvio alle attività entro 30 giorni dalla notifica ovvero dalla data di pubblicazione sul BURL delle Determinazioni Dirigenziali di approvazione degli elenchi dei progetti finanziati e dei progetti non ammessi;
- osservare le normative UE, nazionali e regionali in materia di Fondi Strutturali ed accettare il controllo della Regione Lazio, Stato italiano ed Unione Europea;
- rispettare gli obblighi informativi ai fini del monitoraggio fisico, finanziario e procedurale previsti nell'ambito dei Fondi Regionali;
- rendere disponibile, tutta la documentazione necessaria alla gestione e al monitoraggio dell'intervento;
- conservare adeguatamente su supporto cartaceo e/o informatico tutta la documentazione inerente all'intervento;
- rendersi disponibile, per eventuali controlli in loco in itinere e a chiusura dell'intervento da parte dei revisori nazionali ed europei, anche attraverso l'invio di copie di buste paga e della relativa documentazione bancaria;
- rendere disponibili, i documenti giustificativi relativi ai costi salariali per un periodo di cinque anni dopo la chiusura dell'intervento;
- applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;

- assicurare la tracciabilità delle movimentazioni finanziarie attraverso un conto corrente bancario dedicato se pur non esclusivo;
- non mettere in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D. Lgs. 198/2006 accertati da parte della Direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- su richiesta dell'amministrazione regionale, esibire la documentazione originale;
- fornire con cadenza periodica e secondo le modalità stabilite dall'amministrazione regionale tutti i dati attinenti alla realizzazione;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione Lazio entro i termini fissati;
- assicurare la massima trasparenza e parità di trattamento secondo il principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (Direttiva n. 2006/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006);
- laddove nell'attuazione del progetto sono previsti appalti e/o affidamenti di incarichi professionali, il RUP e i membri della Commissione di valutazione devono rilasciare una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi che dovrà essere oggetto di controllo a campione a carico del soggetto beneficiario pubblico.

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto beneficiario, la Regione Lazio, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate.

12. Gestione finanziaria e modalità di erogazione del contributo

Azione 1e Azione 3

L'Azione I e l'Azione II sono attuate nel rispetto delle previsioni di cui al Regolamento (UE) 2021/2027 e del Regolamento (UE) 2021/1057. Il finanziamento, si inquadra nelle previsioni dell'art. 53, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2021/1060, e, per definire il costo totale delle Azioni, sia a preventivo sia a consuntivo, si avvale dell'adozione di parametri di costo ammissibili nel quadro delle opzioni di semplificazione ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1060 art. 53 paragrafo 1 lett. b), che prevede il finanziamento mediante unità di costi standard, e dell'art. 53, paragrafo 3, lett. a), ii) che prevede che gli importi delle sovvenzioni sono stabiliti sulla base di un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato su dati storici verificati dai beneficiari.
L'importo delle UCS applicate all'azione I è stabilito in base ai valori delle UCS approvate nell'ambito del Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL, così come indicizzate dalla Delibera ANPAL N.5/2023 e adottate dalla scrivente Amministrazione con il "(Allegato G "Nota metodologica per il calcolo delle unità di costo standard per la realizzazione di Laboratori creativi e viaggi esperienziali per la Valorizzazione del Lazio")", considerato inoltre che le stesse UCS sono già utilizzate dalla Regione Lazio per attività assimilabili.
I costi sostenuti per l'erogazione dei laboratori formativi e dell'evento finale, calcolati tramite applicazione di UCS sono rimborsati a processo, in coerenza con la tipologia delle stesse UCS applicabili come di seguito specificate:

- UCS ora corso formatore Fascia B: euro 131,63
- UCS ora corso formatore Fascia C: euro 82,27
- UCS ora allievo: euro 0,90.

Tali parametri UCS comprendono tutti i costi che il Beneficiario è tenuto a sostenere per assicurare la corretta realizzazione dell'Azione I e dell'Azione III, nel rispetto dei vincoli e delle disposizioni vigenti in materia.
Il contributo ammissibile è determinato sulla base della seguente formula:

Totale finanziamento a preventivo = (UCS oraria "fascia B" * tot. ore laboratorio/ore evento finale svolte da docenti "fascia B") + (UCS oraria "fascia C" * tot. ore laboratorio/ore evento finale svolte da docenti "fascia C") + [(UCS ora/allievo*totale allievi effettivi) *totale ore del percorso (laboratori ed evento finale) /allievo].

Per l'**Azione 1**, come indicato all'articolo 2.3, è possibile realizzare fino ad un massimo di 2 laboratori, ciascuno della durata massima di 80 ore, dividendo i destinatari previsti dal progetto in due gruppi.
Il costo totale dell'azione 1 sarà quindi determinato applicando i parametri sopra indicati per i laboratori previsti (massimo 2).

Totale costo azione 1 = costo laboratorio 1 edizione + costo laboratorio 2 edizione (eventuale)

Per l'**Azione 3** può essere realizzato un unico evento finale ed il costo massimo ammissibile è determinato sulla base delle UCS sopra riportate, della durata dell'evento finale e del numero dei destinatari coinvolti.

Azione 2
In conformità con l'art. 53, paragrafo 1, lettera b), Regolamento UE n. 2021/1060, le visite didattiche della durata da 2 a 4 giorni presso uno dei luoghi di interesse cui all' Azione 2 dell'Avviso sono gestite attraverso l'applicazione dell'Unità di Costi Standard (UCS).
Il valore dell'UCS è stato determinato in conformità a quanto previsto dall'art. 53, paragrafo 3, lettera a) ii), Regolamento UE n. 2021/1060, che prevede la possibilità di determinare gli importi "su dati storici verificati dei singoli beneficiari", come descritto nella nota metodologica allegata al presente avviso (Allegato G "Nota metodologica per il calcolo delle unità di costo standard per la realizzazione di Laboratori creativi e viaggi esperienziali per la Valorizzazione del Lazio").
È prevista a copertura dei costi previsti per le visite didattiche di cui al presente avviso una UCS pari a 114,00€ giorno/allievo a copertura di tutte le spese sostenute per la realizzazione di tutte le attività previste dal presente avviso.
Il contributo concesso mediante l'applicazione dell'UCS è a copertura di tutti i costi necessari per la realizzazione delle visite didattiche, compresa l'attività di preparazione ed organizzazione dei viaggi e le spese di realizzazione degli stessi (costi di mobilità e di soggiorno) di studenti e accompagnatori.

Il costo complessivo riconosciuto per l'intervento regolarmente realizzato è dato dal prodotto del parametro di UCS (€ 114,00) per i giorni di durata del viaggio e per il numero degli studenti partecipanti al viaggio. Si specifica che il parametro UCS, come prima specificato, non deve essere applicato agli accompagnatori in quanto il costo di eventuali figure di supporto è già compreso nell'UCS.
Pertanto, il valore del finanziamento dell'Azione 2 dovrà essere calcolato secondo la seguente formula:

Finanziamento totale = A x B x C

A = UCS pari a € 114,00
B = numero di studenti (destinatari coinvolti minimo 25 – massimo 80)
C = numero di giorni di durata del viaggio (durata del viaggio minimo 2 giorni – massimo 4 giorni).

Il piano finanziario dell'intervento, dovrà essere presentato secondo l'Allegato D, e il costo dovrà calcolato sulla base dei diversi parametri previsti:

- Numero dei destinatari;
- Durata delle 3 azioni;
- Fascia dei docenti coinvolti per l'Azione 1 e l'Azione 3.

I costi ammissibili finali sono calcolati sulla base delle attività effettivamente realizzata e del numero di destinatari coinvolti nell'operazione, come specificato all'art. 13.
Le verifiche richiederanno l'esibizione di documenti giustificativi per comprovare le quantità dichiarate dal soggetto beneficiario, ossia per attestare che le attività dichiarate sono state realmente realizzate. Le verifiche, pertanto, anche in conformità a quanto previsto dal regolamento UE 2021/1060, si sposteranno dalla predominanza di verifiche finanziarie, verso aspetti tecnici e fisici delle operazioni, con particolare importanza ai controlli in loco.
Il contributo concesso, calcolato e rimborsato in base all'applicazione dell'UCS, è ritenuto spesa effettivamente sostenuta, al pari dei costi effettivi giustificati da fatture e quietanze di pagamento.
In conseguenza all'adozione del costo unitario standard, ai fini della quantificazione del contributo a consuntivo, i costi sostenuti dal soggetto beneficiario per realizzare quanto previsto nel progetto approvato, non devono essere comprovati da documenti giustificativi delle spese; la quantificazione del contributo riconosciuto a consuntivo è subordinata alla verifica della corretta e coerente attuazione delle attività e dal raggiungimento dei valori obiettivo previsti dal presente Avviso.

L'erogazione del contributo avverrà in due tranche:

- acconto, pari al 70% del finanziamento, in seguito all'avvio delle attività, previo ricevimento della dichiarazione di inizio attività;
- saldo, fino al restante 30% del finanziamento, dopo la verifica della realizzazione completa delle attività.

Per il pagamento del primo anticipo deve essere presentata la seguente documentazione:
- dichiarazione avvio attività;
- richiesta di erogazione dell'anticipo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo;
- nei casi previsti, idonea fideiussione assicurativa, a prima richiesta e senza eccezioni, stipulata a garanzia dell'importo da ricevere a titolo di anticipo, secondo il format previsto dalla Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28 marzo 2023.

Per l'erogazione del saldo il soggetto attuatore è tenuto a trasmettere un rendiconto corredato della seguente documentazione:
- relazione dettagliata conclusiva dell'attività realizzata, con indicate le attività realizzate per l'azione 1, l'azione 2 e l'azione 3;
- copia dei registri presenza con l'indicazione dei partecipanti nelle diverse azioni del progetto;
- eventuale copia del materiale pubblicitario divulgativo prodotto.
- modulistica compilata come previsto dalla Determina Dirigenziale n. G04128 del 28 marzo 2023;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di saldo;

Il soggetto attuatore potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a saldo a conclusione dell'intervento: in questo caso non è necessaria la presentazione della polizza fideiussoria.
La richiesta di erogazione del saldo potrà avvenire solo dopo la presentazione della domanda di rimborso finale e una volta concluso l'iter di verifica da parte dell'Area Controllo con il rilascio della certificazione definitiva della spesa finale ammissibile ed effettivamente rimborsabile. Sarà l'Area Attuazione Interventi a comunicare al Beneficiario l'importo a saldo definito tenendo conto, data la spesa finale ammissibile di cui sopra, degli anticipi precedentemente erogati.

L'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione del CUP, in caso di imprese private sarà richiesto direttamente dall'amministrazione regionale e comunicato al beneficiario, in caso di imprese pubbliche devono richiederlo direttamente.

13. Norme per la rendicontazione

La rendicontazione dovrà avvenire secondo le indicazioni riportate nella Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28 marzo 2023.
Il soggetto attuatore è tenuto a presentare entro e non oltre 60 gg. dal termine dell'attività la rendicontazione delle attività svolte obbligatoriamente attraverso il sistema informativo SIGEM.
Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente.
I soggetti beneficiari dovranno produrre una Relazione Finale descrittiva dell'attività svolta all'interno del progetto, allegando la modulistica compilata come previsto dalla citata Determinazione Dirigenziale G04128.

Per riportare i dati sintetici si dovranno compilare e consegnare gli appositi moduli per i progetti cofinanziati FSE+ messi a disposizione dalla Regione. È consentito, comunque, aggiungere altra documentazione che si ritenga utile a dare conto dell'attività svolta e dei risultati raggiunti.
L'individuazione di irregolarità gravi all'interno della documentazione richiesta potrà comportare il mancato riconoscimento del contributo concesso. La richiesta di anticipo e la richiesta di saldo, accompagnata dalla Relazione Finale e da tutta la documentazione richiesta, dovranno essere presentate mediante sistema informativo SIGEM con le modalità definite nel manuale d'uso ("Manuale di gestione delle proposte progettuali") pubblicato al seguente link: https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2021-03/Sigem-manuale-utente-avvisi-bandi.pdf

14. Controllo e monitoraggio

Tenuto conto delle specificità delle misure realizzate nell'ambito del presente Avviso a valere sulle risorse FSE+ 2021-2027, la Regione Lazio ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito. I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati. Le azioni comprese nell'Avviso pubblico sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del programma Lazio FSE+ 2021-2027 e attraverso specifiche azioni, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi. Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente Avviso pubblico. Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione del progetto finanziato.

15. Revoca

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto attuatore ed in coerenza di quanto previsto dalla D.D. n. G04128 del 28 marzo 2023, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo il contributo calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

16. Informazione e pubblicità

Vi sono specifiche responsabilità per gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità così come stabilito dall'articolo 36 del Reg. (UE) n.1057/2021 che all'articolo 1 recita: "I destinatari dei finanziamenti

dell'Unione rendono nota l'origine di tali finanziamenti e ne garantiscono la visibilità, in particolare quando promuovono azioni e risultati, fornendo informazioni mirate coerenti, efficaci e proporzionate a destinatari diversi, compresi i media e il pubblico".
In continuità con il Regolamento di esecuzione n. 821/2014 e tenendo conto delle indicazioni dell'articolo 50 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021 i beneficiari sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi riportando:

- l'emblema dell'Unione insieme a un riferimento all'Unione Europea;
- il riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

In relazione all'attuazione delle operazioni cofinanziate dal FSE+ 2021-2027 di cui al presente Avviso, al beneficiario si chiede altresì di informare i destinatari sul sostegno ottenuto dai fondi:
fornendo, sul sito web del beneficiario, una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità ed i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
collocando presso la sede almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico.
Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è cofinanziata dal FSE+ 2021-2027.
Pertanto, i beneficiari dovranno attenersi agli obblighi previsti dalle normative comunitarie (Regolamento (UE) 2021/1060) in materia di informazione e comunicazione nonché alle disposizioni operative previste dalla Regione Lazio in materia di utilizzo dei loghi.
I beneficiari saranno tenuti ad inserire negli avvisi o bandi di selezione e nei contratti, lo specifico riferimento del finanziamento a valere sul Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057- Priorità "Giovani" – Obiettivo specifico f) promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità ESO4.6.
I soggetti beneficiari del contributo economico dovranno inserire il logo dell'UE e del FSE+ su tutto il materiale relativo al progetto e su quello promozionale. La Regione Lazio provvederà a diffondere le disposizioni operative in materia di utilizzo dei loghi.
Inoltre, in materia di trasparenza dell'attuazione e comunicazione del PR FSE+ 2021-2027 l'Autorità di Gestione agirà in conformità con quanto previsto dall'articolo 49 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021.

17.Conservazione documenti

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, per il presente Avviso i soggetti beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di cinque anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo al pagamento del saldo del progetto finanziato. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE. Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

18. Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. (UE) n. 1060/2021, l'Amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziate, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. In linea con il Sistema di Gestione e Controllo in vigore e con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

19. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato G.
I dati forniti attraverso il caricamento su SIGEM, nell'ambito della domanda di finanziamento saranno inseriti nel sistema ARACHNE, uno strumento informatico integrato sviluppato dalla Commissione europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti nel sistema ARACHNE, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati né dall'Autorità di gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

20. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

21. Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile unico del procedimento è il Dott. Paolo Giuntarelli Dirigente della Direzione regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport.

22. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle proposte progettuali

Per fornire assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle proposte è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica a partire dal giorno di pubblicazione del presente Avviso e fino alla scadenza dello stesso supportolucidelvarietaOI@regione.lazio.it.

23. Documentazione della procedura

L'Avviso sarà pubblicizzato sul sito internet della Regione Lazio https://www.regione.lazio.it/cittadini/sport nella sezione documentazione, e sul portale http://www.lazioeuropa.it/ e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.